GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 4 SETTEMBRE — NUM. 207

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *nella ricorrenza della Festa Nazionale si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di motoproprio, con decreti del 29 maggio 1879:

A grand'uffiziale:

D'Oncieux de la Batie conte Paolo, maggior generale, aiutante di campo di S. M. il Re;

Menotti comm. Massimiliano, maggior generale, id.

A commendatore:

Chizzolini ing. Gerolamo, di Milano;

Galante cav. Enrico, commissario onorario alla Esposizione universale di Parigi del 1878, membro del Consiglio di amministrazione della Società italiana di beneficenza in Parigi.

A cavaliere:

Vecchia dott. Carlo, medico capo dell'Ospedale di Chivasso.

Con decreti in data 5 giugno 1879:

A commendatore:

Sereno comm. Federico, intendente generale della Real Casa a disposizione;

Tagliaferri comm. Camillo, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della Real Casa.

Ad uffiziale:

Chiotti cav. Angelo, caposezione nel Ministero della R. Casa;

De Balestrino Carlo, di Genova, banchiere, amministratore della Banca provinciale di Genova;

Bonini Cristoforo, di Brescia, iniziatore e fondatore della colonia italiana di beneficenza a Rio Janeiro, ff. di console a Campinhas.

A cavaliere:

Fabar cav. Giulio, tesoriere centrale della R. Casa;

Tarantola Luigi, architetto della R. Casa in Lombardia;

Nicolini Luigi, segretario nell'Intendenza della Casa di S. A. R. il Duca di Genova;

Bosisio Pietro di Milano, capitano onorario, membro della Società italiana di beneficenza al Brasile;

De Silvestri prof. Antonio, segretario generale perpetuo della Reale Società e Accademia veterinaria italiana, ex-presidente dei Congressi di Novara, Genova, Firenze, Roma, membro di varie Società e Accademie scientifiche; pubblicò un libro: « Le piante pratensi, ossia le erbe dei prati e pascoli italiani » molto utile alla scienza agronomica;

Parisi Alessandro, di Messina; si distinse alla presa di Milazzo e ne ebbe menzione onorevole; attese con zelo alla costruzione delle ferrovie siciliane, è benemerito per la costante cooperazione al miglioramento degli asili infantili;

Franceschini Ernesto, maestro compositore; fu già alla direzione del corpo di musica della guardia nazionale torinese; molti suoi lavori gli valsero in Italia e all'estero premi di concorso, sia per componimenti a grande orchestra, sia anche di genere classico, come quartetti e quintetti ad istrumenti ad arco.

Con decreti in data 8 giugno 1879:

A cavaliere:

Guidotti architetto Enrico fu Edoardo, di Firenze, professore della R. Accademia di Firenze;

Griffini cav. Felice, già professore del Collegio militare di S. Luca in Milano, collaboratore nel Vocabolario generale pubblicato recentemente dalla Tipografia Civelli in quella città; insignito dell'Ordine della Corona Ferrea;

Sofia-Moretti cav. Domenico, vicepretore reggente la Pretura di Sinopoli, rifiutò qualunque indennità di reggenza.

Con decreti in data 19 giugno 1879:

Ad uffiziale:

Capra cav. avv. Onorato, di Omegna, già delegato mandamentale scolastico.

A cavaliere:

Pallestrini dott. Pietro, di Mede, medico chirurgo, già sindaco del comune di Massino e delegato mandamentale scolastico di Lesa.

Con decreti in data 22 giugno 1879:

A grand'uffiziale:

Camuzzoni dott. comm. Giulio, senatore del Regno, sindaco della città di Verona.

Ad uffiziale:

Turella cav. Giovanni Battista.

A cavaliere:

Alberti Alberto, segretario capo del comune di Verona;

Papa Dario;

Gazzola conte Carlo.

Con decreto in data del 3 luglio 1879:

Ad uffiziale:

Piacenza Paolo Camillo del fu Giovanni Domenico, da Farigliano, dottore in medicina.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 25 maggio 1879;

A commendatore:

Besozzi cav. Giuseppe, colonnello comandante nel 38° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Rossi cav. Giuseppe, maggiore nell'arma dei carabinieri Reali, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreti in data 29 maggio, 1°, 5, 12 e 15 giugno 1879:

A gran cordone:

De la Forest cav. Alberto, tenente generale in disponibilità.

A grand'uffiziale:

Morcaldi cav. Francesco, maggior generale, membro del Comitato dei carabinieri Reali;

Arena Macelli cav. Gaetano, colonnello medico, membro del Comitato di sanità militare a riposo.

A commendatore:

Sobrero barone Lorenzo, colonnello comandante il distretto militare di Alessandria;

Gabotto cav. Giuseppe, colonnello nell'arma di fanteria in disponibilità, a riposo con decreto di pari data;

Facelli cav. Fausto, id. id.

Ad uffiziale:

De Miranda cav. Maurizio, maggiore presso il distretto militare di Savona, collocato a riposo con decreto di pari data;

Bossi cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario nella riserva;

Capecchi cav. Icilio, colonnello comandante il 7° regg. fanteria;

Crotti-Derossi di Costigliole cav. Alfonso, id. id. il reggimento cavalleria Montebello (8°);

Arau cav. Francesco, id. direttore del genio a Palermo;

Lanza cav. Carlo, id. comandante in 2ª la scuola militare;

Sini cav. Emilio, id. id. il 73° reggimento fanteria;

Sterpone cav. Alfredo, id. id. in 2ª la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio;

Tacinelli cav. Paolo, id. direttore territoriale d'artigl. a Messina;

Martinazzi cav. Giovanni, id. id. del genio a Napoli;

Abate cav. Carlo, id. id. d'artiglieria a Bologna;

Accusani di Retorto barone Giuseppe, id. comandante il 3° reggimento artiglieria;

Guerra cav. Edoardo, id. id. la legione carabinieri Reali di Roma;

Dogliotti cav. Orazio, id. id. il 14° reggimento artiglieria;

Ricciolio cav. Luigi, id. id. 8° id. id.;

Della Chiesa di Cervignasco cav. Luigi, id. direttore d'artiglieria a Verona;

Poerio cav. Guglielmo, colonnello comandante il 1° reggimento artiglieria;

Di Aichelburg cav. Tancredi, id. id. la legione allievi carabinieri Reali;

D'Ayala cav. Alessandro, id. capo stato maggiore dell'VIII corpo d'armata;

Forest cav. Federico, id. comandante il reggimento cavalleria Savoia (3°);

Cavalli cav. Francesco, id. id. id. (Saluzzo (12°);

Salà cav. Alessandro, id. direttore del genio a Venezia:

Alasia cav. Guglielmo, id. Ministero della Guerra;

Demorra cav. Domenico, id. comandante la scuola normale di cavalleria;

Ceresa Di Bonvillaret cav. Ottavio, colonnello capo di stato maggiore del 5° corpo d'armata;

Cagni cav. Manfredo, id. comandante il reggimento cavalleria Novara (5°);

Cappellari Della Colomba cav. Mauro, id. id. il 14° regg. fanteria;

San Martino Di Strambino cav. Carlo, id. id. la legione carabinieri Reali di Verona;

Framarin cav. Pasquale, id. id. il 1° reggimento fanteria;

Cianfanelli cav. Pietro, id. direttore del genio a Milano;

Sforza cav. Francesco, id. comandante il 74° regg. fanteria;

Caccia cav. Mario, id. id. il 10° id. bersaglieri;

Zannetti cav. Livio, id. id. il 37° id. fanteria;

Manfredi cav. Giovanni, id. id. il 63° id. id.;

Solofra cav. Aniello, id. id. gli stabilimenti militari di pena;

Castelli cav. Emilio, id. capo di stato maggiore del 9° corpo di armata;

Marselli cav. Nicola, id. id. del 7° id.;

Pelloux cav. Leone, id. id. il 2° id.;

Como cav. Guglielmo, id. comandante il 4° regg. fanteria;

Frosini cav. Aldobrando, id. medico direttore di sanità militare di Bari;

Rossi cav. Cesare, id. comandante il 21° reggimento fanteria;

Paoletti cav. Giuseppe, id. id. il 10° id. artiglieria;

Andreis Di Mondrone conte Daniele, id. id. il 9° id. bersaglieri;

Audisio cav. Luigi, id. id. il 2° id. fanteria;

Pelloux cav. Luigi, id. al Ministero della Guerra;

Marchesi cav. Carlo, id. capo di stato maggiore del 1° corpo di armata;

Stecchini cav. Pietro, id. id. il 4° id.;

Landucci cav. Cosimo, tenente colonnello comandante il distretto militare di Foggia;

Bianchi cav. Antonio, id. id. id. di Mantova;

Dobay De Dobo cav. Carlo, id. id. id. di Treviso;

Facelli cav. Vincenzo, caposezione amm.° di 1ª classe, Amministrazione centrale della guerra.

A cavaliere:

Zavattaro Leonardo, maggiore al distretto militare di Ferrara;

Leidi Maurizio, id. 32° fanteria;

Massa Alessandro, id. 2° bersaglieri;

Pratesi Tito, id. 49° fanteria;

Amerio Dionigi, id. 4° bersaglieri;

Marselli Luigi, id. distretto militare di Salerno;

Cavalca Enrico, id. regg. cavalleria Saluzzo (12°);

Pierotti Giovanni, id. id. Firenze (9°);

Nagliati Ettore, id. nell'arma d'artiglieria;

Berni Massimiliano, id. id. id.;

Tettamanzi Achille, id. id. id.;

Tofano Ernesto, id. nell'arma del genio;

Costa Raffaele, id. comandante la fortezza di Fenestrelle;

Miége Giovanni, maggiore contabile corpo contabile militare;

Cabella Edoardo, segretario amministrativo di 1ª classe, Amministrazione centrale della guerra;

Vercellone Clemente, id. id. id.;

Burco avv. Antonio, sostituto avv. fiscale militare di 2ª classe, giustizia militare;

Arrighetti avv. Giuseppe, id. id. id.;

Guelfi cav. Pompilio, capitano nei carab. Reali, legione Piacenza;

Berutti Angelo, id. id. id. Verona;

Bosco Giacomo, capitano applicato alla divisione di Palermo;

Delodi Giulio, id. distretto militare di Firenze;

Bassetti Alessandro, id. id. Forlì;

Carutti Domenico, id. 2° reggimento fanteria;

Lesca Giacomo, id. distretto militare di Novara;

Pertusati nob. Massimiliano, id. 10° reggimento bersaglieri;

Gallino Domenico, id. 12° id. fanteria;

Politi Pietro, id. 40° id. id.;

Rossi Aristide, id. distretto militare di Pavia;

Marco Luigi, id. id. id. Udine;

Durando Gio. Battista, id. 2° reggimento fanteria;

Curato Giuseppe, id. 26° id.;

Mattacheo Carlo, id. 54° id.;

Carossini Costante, id. 72° id.;

Predella Tito, id. 19° id.;

Cipollina Giuseppe, id. distretto militare di Cagliari;

Cagnardi Eugenio, id. 23° reggimento fanteria;

Del Buono Giuseppe, id. direzione del genio di Bari;

Fuga Luigi Tommaso, capitano medico nel corpo sanit. militare;
Alberti Giulio, capitano commissario nel corpo di commissariato militare;
Bernardi Carlo, capotecnico principale di 2ª classe nella fabbrica d'armi di Brescia;
Zucco Carlo, segretario di 1ª classe nella giustizia militare;
Sicco Bartolomeo, id. 2ª id. id.;
Arena Salvatore, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, a riposo con decreto di pari data;
Zaccone Achille, tenente contab., recentemente collocato a riposo;
Riccio Giovanni, capitano contabile nel corpo contabile militare, a riposo con decreto di pari data;
Montanari Luigi, maggiore medico;
Zucchi Filippo, maggiore nell'arma del genio;
Nuccorini Cesare, capitano nell'arma d'artiglieria
Cassone Filippo, id. id.;
Camerani Icilio, id. id.;
Gambillo Pietro, id. nell'arma del genio;
Cavalli cav. Carlo, maggiore nel 7° regg. bersaglieri;
Re Leone, id. 1° id. fanteria;
Morozzo Della Rocca Di Bianzè Enrico, id. al 75° id. id.;
Sitzia Giovanni, id. 10° id. bersaglieri;
Bosi Alberto, id. 62° id. fanteria;
Bolgiani Luigi, id. 10° id. bersaglieri;
Oddone Carlo, id. 8° id. id.;
Francesconi nob. Daniele, id. 5° id. id;
Francolini Gerolamo, id. 9° id. fanteria;
Mengoni Enrico, id. distretto di Forlì;
Troili Rinaldo, id. 67° regg. fanteria;
Majnoni D'Intignano nob. Stefano, maggiore, Scuola normale di cavalleria;
Fermi Filippo, id. regg. cavalleria Piemonte Reale (2°);
Raffaello cav. Pietro, id. nell'arma d'artiglieria;
Bellani Giuseppe, id. id. id.;
Guerini Giovanni, id. id. id.;
Cassarini Gerolamo, id. id. id.;
Corazzi Domenico, id. id. id.;
Cocco Agostino, id. medico nel Corpo sanitario militare;
Madaschi Gio. Battista, id. id. id. id.;
Molinari Francesco, capitano nel distretto di Foggia;
Massazza Carlo, id. 59° reggimento fanteria;
Corso Giuseppe, id. 63° id. id.;
Vaux Cesare, id. 8° id. id.;
Fea Matteo, id. 7° id. bersaglieri;
Fiori Giuseppe, id. 53° id. fanteria;
Manzi Cristoforo, id. 10° battaglione alpino;
Masini Salvatore, id. 52° reggimento fanteria;
Becchis Pietro, id. 9° id. bersaglieri;
Marenco Emilio, id. 2° id. granatieri;
Cavanna Gio. Battista, id. 7° id. bersaglieri;
Costa Ignazio, id. 56° id. fanteria;
Bertelli Corniani D'Algarotti Filippo, id. 54° id. id.;
Fantoli Enrico, id. 10° id. bersaglieri;
Crova Lorenzo, id. 49° id. fanteria;
Trezzi Ercole, id. 10. id. id;
Prunas Pietro, id. 2° id. bersaglieri;
Arietti Antonio, id. 44° id. fanteria;
Falta Marco, id. 3° id. bersaglieri;
Grassi Michele, id. applicato al comando del 3° Corpo d'armata;
Olivetti Emilio, id. id. divisione di Palermo;
Pasi Enea, id. 40° regg. fanteria;
Guarnieri cav. Luigi, capitano applicato alla divisione di Roma;
Curti Vittorio, id. 61° reggimento fanteria;
Stevani Francesco, id. 7° id. bersaglieri;
Petriccioli Giuseppe, id. 9° id. id. (comandato alla scuola di guerra);
Barale Carlo, id. distretto di Vicenza;
Dupont Felice, id. 10° reggimento bersaglieri;
De Genova Di Pettinengo Ottavio, id. 27 id. fanteria;
Mattone Di Benevello Alessandro, id. 21 id. id.;
Caravadossi Di Thoet Eugenio, id. 54° id. id.;
Ponti Carlo, id. 6° reggimento bersaglieri;
Bobone Girolamo, id. 27° id. fanteria;
Rebora Giacomo, id. 1° id. granatieri;
Rocca Luigi, id. 74° id. fanteria;
Romero cav. Giovanni, id. 7° id. id.;
Besesti Gaetano, id. 51° id. id.;
De Bacci Giulio, id. 73° id. id.;
Pareto Giuseppe, id. 73° id. id;
Ruffoni Francesco, id. 8° battaglione alpino
Piotti Amerigo, id. 25° regg. fanteria;
Motta Giacinto, id. compagnia di disciplina;
Gritti Camillo, id. 76° regg. fanteria;
Bonzi Luigi, id. 35° id. id.;
Cantù Celso, id. 2° id. bersaglieri;
Giusiana nob. Federico, id. 7° id. bersaglieri;
Cazzaniga cav. Giovanni, id. 9° battaglione alpino;
Caccia Angelo, id. 1° regg. granatieri;
Gambara Francesco, id. 70° id. fanteria;
Ziliani Gio. Battista, id. Scuola militare;
Marenzi Filippo, id. 9° battaglione alpino;
Griffini Romeo, id. 9° regg. fanteria;
Gentile Luigi, id. 2° id. granatieri;
Rinaldi Luigi, id. 2° id. bersaglieri;
Mussini Pietro, id. 69° id. fanteria;
Boretti Giovanni, id. 44° id. id.;
Oggioni Pietro, id. 17° id. id.;
Bertucci Camillo, id. 51° id. id.;
Ferrari Luigi, id. distretto di Taranto;
Rimini Carlo, id. id. di Lodi;
Durando Carlo, id. 64° regg. fanteria;
Poddighe Gio. Battista, id. 45° id. id.;
Calderari Annibale, id. 1° battaglione d'istruzione;
Cocchi Gioacchino, id. distretto di Bergamo;
Trapassi Giovanni, id. id. di Aquila;
Icardi Giuseppe, id. 63° regg. fanteria;
Romano Attilio, id. 5° id. bersaglieri;
Bandini Luigi, id. 5° id. id.;
Guvi Giuseppe, id. distretto di Bari;
Masè Amilcare, id. 54° regg. fanteria;
Marini Antonio, id. distretto di Catanzaro
Vianesi Alcibiade, id. 10° regg. bersaglieri
Mulas Francesco, id. distretto di Chieti;
Beltrandi Carlo, id. id. di Ancona;
Berthod Anselmo, id. 53° regg. fanteria;
Piatti Felice, id. 77° id. id.;
Ravera Gio. Battista, id. 21° id. id.;
Ghezzi Filippo, id. 4° id. bersaglieri;
Bozino Vincenzo, id. 10° id. fanteria;
Guidotti Boracchi Giulio, id. 8° id. id.;
Vatta Ferdinando, id. 60° id. id.;
Guarneri Francesco, id. 19° id. id;
Garavaglia Giuseppe, id. 17° id. id.;
Ventura Carlo, id. 35° id. id.;
Rossi Giulio, id. 4° id. bersaglieri;
De Lorenzi Lorenzo, id. 25° id. fanteria;
Cauvin Gio. Battista, id. 9° id. id.;
Poli Gio. Battista, id. carabinieri Reali legione Firenze;
Caviglia Francesco, id. regg. cavalleria Genova (4° ;

Boccanera Achille, id. id. id. Foggia (11°);
Volpi Ernesto, id. id. id. Lucca (16°);
Charmet Vincenzo, id. nell'arma di artiglieria;
Marsaglia Giovanni, id. id. id.;
Gherardi Onorato, id. id. id.;
Carro Luigi, id. di fanteria addetto alla fortezza di Bard;
Samuelli Angelo, capitano medico nel Corpo sanitario militare;
Maletti Antonio, id. id. id.;
Angonoa Pietro, id. id. id.;
Bernardi Cesare, id. id. id.;
Marcotulli Costantino, id. id. id.;
Bonino Gio. Battista, tenente distretto di Pinerolo;
Torelli Giovanni, id. id. di Roma;
Pilotto Angelo, id. 17° regg. fanteria;
Naretto Giuseppe, id. nell'arma d'artiglieria;
Aragno Giuseppe, id. id. del genio;
Panizza Paolo, id. id. id.;
Bellino Gioacchino, id. medico nel corpo sanitario militare;
Toselli Ernesto, capitano nell'arma del genio;
Daddi Gio. Battista, id. id.;
Calosi Carlo, id. nell'arma di cavalleria;
Bosi Pio, id. nell'arma di fanteria;
Bergalli Paolo, capitano contabile;
Molinari Lorenzo, id. id.;
Danna Gio. Battista, ragioniere geometra principale del genio;
Fassò Gio. Battista, ragioniere principale di artiglieria;
Cassina Edoardo, id. id.;
Robecchi Giovanni, tenente nell'arma di fanteria;
Agnesina Enrico, id. id.;
Verro Gio. Battista, tenente d'artiglieria nella riserva;
Massola Giuseppe Sabino, già medico di battaglione nell'esercito sardo;
Stevano Alfonso, capitano nel distretto militare di Belluno;
Ricciardi Pietro, capitano nel 45° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data;
Marazzina Maurizio, capitano al comando superiore dei distretti militari nella divisione di Milano.

Con decreti 26 giugno 1879:

A cavaliere:

Balduino Eugenio, capitano nel 3° battaglione alpino;
Garrone Bernardino, capitano nel corpo di stato maggiore.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti in data 1° giugno 1879:

A grand'uffiziale:

Marazio comm. barone avv. Annibale, segretario generale del Ministero delle Finanze, deputato al Parlamento;
Novelli comm. Luigi, direttore generale del Debito Pubblico;
Cerboni comm. Giuseppe, ragioniere generale dello Stato.

A commendatore:

Ceresole cav. Enrico, capo divisione nel Ministero delle Finanze;
Gulli cav. Enrico, ragioniere nella Corte dei conti;
Carbone cav. Carlo, capo divisione id. a riposo;
Queirolo cav. Luigi, capo divisione nel Ministero delle Finanze;
Muffone cav. Antonio, intendente di finanza.

Ad uffiziale:

Cappa cav. ing. Luigi Maria, ispettore tecnico nell'Amministrazione dei tabacchi;
Durandi cav. Gaetano, ispettore centrale nella Direzione generale del Debito Pubblico;
Frascaroli cav. avv. Giuseppe, caposezione id.;
Radicella cav. Giuseppe, id. nella Direzione generale del Tesoro;
Grassi cav. Secondo, intendente di finanza:
Martuscelli cav. Enrico, ragioniere nella Corte dei conti;
D'Agostino cav. Francesco, sostituto avvocato erariale;
Masi cav. Giorgio, id.;
Mozzoni cav. dott. Giovanni, consigliere nella Giunta del censimento per la Lombardia;
Fenni cav. avv. Paolo, presidente della Commissione comunale per le imposte dirette a Fermo:
Gentili cav. Francesco, intendente di finanza;
Banchetti cav. Pietro, id.

A cavaliere:

Gamalero cav. Gerolamo, caposezione nel Ministero delle Finanze;
Redaelli cav. Angelo, caposezione di ragioneria id.;
Vaccaneo Paolo, segretario id.;
Querci dott. Gustavo, id. id.;
Mestrallet Vincenzo, id. di ragioneria id.;
Basadonna Giorgio, magazziniere di deposito dei generi di privativa;
Li Donni Mariano, segretario capo nell'Amministrazione del lotto;
Calderai Antonio, direttore delle saline di Portoferraio;
Caroncini Giuseppe, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza;
Brancaccio Francesco, segretario nella Direzione generale del Debito Pubblico;
Rossi Pietro, segretario nel Ministero delle Finanze;
Zanadio dott. Bonaventura, id.;
Emanuelli avv. Augusto, id.;
Guidoni Antonio. id.;
Marchi avv. Marco, id.;
De Mellis avv. Eugenio, id.;
Sasso Francesco, id. di ragioneria;
Bassi Ottavio, id. id.;
Amati Mauro, ispettore demaniale;
Cagnone Pier Luigi, id;
Benso Luigi, id.;
Braggio Luigi, id.;
Sconfietti Antonio, id;
Casini Luigi, segretario nel Ministero delle Finanze;
Cucchi-Colleoni nob. Beniamino, id.;
Piotti Fedele, ragioniere nelle Intendenze di finanza;
Sola Giovanni, primo ragioniere id. a riposo;
Leoni Beniamino, primo segretario nelle Intendenze di finanza;
Burdet avv. Angelo, sostituto avvocato erariale;
Salvo avv. Vincenzo, procuratore erariale;
Allegretti avv. Cesare, sostituto procuratore erariale;
Pontani Gaetano, delegato erariale a Santa Maria Capua Vetere;
Miraglia Gennaro, delegato erariale a Salerno;
Soria Pasquale, id. a Trani;
Foscarini Giuseppe, id. a Lecce;
Ceniti Giacinto, id. a Catanzaro;
Albertario Celso, id. a Pavia;
Casali Gaspare, id. a Bologna:
Bertolini Achille, id. a Reggio Emilia;
Marin dott. Cesare, id. a Belluno;
Levi-Civita avv. Giacomo, id. a Padova;
Delaini avv. Mansueto, id. a Verona;
Maziani Emilio, agente superiore delle imposte dirette;
Tacconi conte Ercole, membro della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette a Bologna;
Ferrante Osvaldo, presidente della Commissione mandamentale per l'applicazione delle imposte dirette a Brescia;
Delfino avv. Pietro, membro della Commissione per le imposte dirette in Cuneo;
Attegrini Giovachino, presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette in Lucca;
Pellegrini Cipriano, vicepresidente id.;

Zanfrognini dott. Pietro, membro della Commissione provinciale delle imposte dirette in Modena;
Barone avv. Domenico, id. a Porto Maurizio;
Combe Alfredo, membro della Commissione comunale delle imposte dirette a Torino;
Cattaneo avv. Carlo, id. id.;
Frola avv. Eugenio, esattore in riposo;
Pia Alessandro, ricevitore del bollo straordinario in riposo;
Milon Nicola, direttore di dogana in riposo;
Pratesi Giuseppe, esattore in riposo;
Ungaro Pasquale, già ricevitore circondariale;
Porpora Anastasio, conservatore delle ipoteche;
Scavia Giuseppe, membro della Commissione mandamentale per le imposte a Castellazzo Bormida;
Palà Giuseppe, esattore comunale di Canino;
Bettini Emilio, primo segretario nelle Intendenze di finanza;
Fiorentino Francesco, ispettore delle Gabelle;
Mazzarella Tommaso, primo segret. nelle Intendenze di finanza;
Bonafini Francesco, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza;
Patriarca avv. Francesco, avvocato delegato erariale;
Satta avv. Raffaele, segretario di ragioneria nel Ministero delle Finanze;
Manfredi Pietro, id. id ;
Riva Alberto, id. id.;
Mathis Modesto, segretario nel Ministero delle Finanze;
Ravà Massimiliano, membro della Commissione comunale per le imposte dirette a Venezia.

Con decreti in data 8 giugno 1879:

A commendatore:

Villani cav. Costantino, capo divisione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Morghen cav. Raffaele, id. id.;
Giovannini cav. Giovanni, id. id.;
Ungaro cav. avv. Michele, delegato erariale a Benevento;
Mortera cav. Angiolo, membro del sindacato degli agenti di cambio a Roma;
Caire cav. Luigi, intendente di finanza;
Marchi cav. Gerolamo, caposezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze.

Ad uffiziale:

Giovannelli cav. Giuseppe, ispettore superiore delle imposte di 1ª classe;
Muratori cav. Carlo, caposezione di 1ª classe nel Ministero;
Taulongo cav. Bernardo, vicepresidente della Commissione provinciale per le imposte dirette in Roma;
Natali cav. avv. Ettore, vicepresidente della Commissione comunale per le imposte dirette in Roma.

A cavaliere:

Diatti avv. Dario, membro della Commissione comunale per le imposte dirette in Roma;
De Maria Felice, ispettore delle Gabelle di 2ª classe;
Cerboni Carlo, addetto alla Ragioneria generale dello Stato;
Segre Giuseppe, banchiere in Torino;
Putz dott. Francesco, sindaco di Pizzi, presidente della Commissione delle imposte dirette di Selargius;
Restivo-Gallo avv. Modesto Antonino, già sostituto avvocato erariale.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 20 luglio 1879:

Pierantoni cav. Adelchi, tenente colonnello di stato maggiore, esonerato dalla carica di ufficiale d'ordinanza effettivo di Sua Maestà, per essere chiamato ad esercitare le funzioni di capo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 24 luglio 1879:

Bruzzo cav. Giovanni, tenente generale a disposizione, nominato comandante la divisione militare territoriale di Piacenza (7ª);
Mazè de La Roche conte Gustavo, tenente generale, collocato a disposizione.

Con R. decreto del 21 agosto 1879:

Pierantoni cav. Adelchi, tenente colonnello di stato maggiore, nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. M.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sulla proposta delle autorità imperiali del *vilaiet* di Bagdad, la Sublime Porta ha deciso di vietare, fino a nuovo avviso, l'esportazione dei datteri da quella provincia. Il governo ottomano ha parimenti vietata, dietro proposta delle autorità locali, l'esportazione della paglia da Itchel (*vilaiet* di Adanoc). Sarà fatta eccezione tuttavia in favore dei contratti anteriori a tali divieti. A questo scopo una proroga di 15 giorni è stata concessa ai negozianti interessati per far vidimare i loro contratti dalle autorità competenti. Spirato detto termine non sarà tenuto alcun conto dei contratti non legalizzati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 1332 *Obbligazioni della ferrovia* Vittorio Emanuele *di lire* 500 *caduna di capitale estratte in Firenze il* 30 *agosto* 1879 (*in ordine progressivo*).

Dal N°		al N°		Obbligazioni N°
	45601		45632	32
»	49201	»	49300	» 100
»	70301	»	70400	» 100
»	122701	»	122800	» 100
»	153101	»	153200	» 100
»	182801	»	182900	» 100
»	234401	»	234500	» 100
»	253901	»	254000	» 100
»	272701	»	272800	» 100
»	298201	»	298300	» 100
»	372301	»	372400	» 100
»	393201	»	393300	» 100
»	414401	»	414500	» 100
»	416301	»	416400	» 100
Totale delle Obbligazioni estratte				N° 1332

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre p. v. a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1879 contro restituzione delle Obbligazioni stesse corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 30 settembre 1879 aventi i numeri dal 33 al 45 inclusi.

Firenze, 30 agosto 1879.

Per il Direttore Generale
R. Morchen.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Curti.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 22 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO pecorino		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica o zoppina		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino . . .	Torre di Cairo	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Cercenasco	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Macello	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Scalenghe	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Novara . .	Borgolavezzaro	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Alessandria	Alessandria.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	1	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Al 22 luglio (*Boll. n°* 21)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	1	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Milano . . .	Milano	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Mantova . .	Marmirolo	»	»	9	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
Brescia . . .	Bovegno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Manerbio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona . .	Stagno Lombardo . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Cremona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bergamo. .	Gaverina	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Brignano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Treviglio	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Martinengo.	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE . .	2	»	18	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	21	»
	Al 22 luglio (*Boll. n°* 21)	2	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	AUMENTO	»	»	11	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»
	REGIONE III. — Veneto																		
Venezia . .	Mira	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Mestre	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona. . .	Monteforte	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Bardolino.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso . .	Roncade	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza . .	Asiago	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine . . .	Talmassons	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	7	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Al 22 luglio (*Boll. n°* 21)	1	»	18	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE . . .	1	»	11	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Ferrara . .	Copparo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Argenta	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Ravenna . .	Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena . .	Modena	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Campogalliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza . .	Nibbiano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma . . .	Golese	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	S. Lazzaro	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	6	»	1	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	»	10	»
	Al 22 luglio (*Boll. n°* 21)	»	»	5	»	1	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	8	»
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO pecorino		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica o zoppina		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																				
Pesaro . . .	Fossombrone	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata .	Recanati	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 22 luglio (*Boll. n°* 21)	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Regione X. — Meridionale Mediterranea.																				
Caserta . .	Caserta.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
	Brusciano	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Potenza . .	Melfi	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	1	»	»	»	2	1
	Al 22 luglio (*Boll. n°* 21)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	1	»	»	»	1	1
	DIMINUZIONE. . . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione XII. — Sardegna.																				
Cagliari . .	Capoterra	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5
	STATO ATTUALE . .	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5
	Al 22 luglio (*Boll. n°* 21)	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
	AUMENTO	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3

RIEPILOGO

PROVINCIE	Polmonea S	Polmonea M	Febbre carb. S	Febbre carb. M	Moccio S	Moccio M	Risipola S	Risipola M	Vaiolo S	Vaiolo M	Febbre tif. S	Febbre tif. M	Afta S	Afta M	Scabbia S	Scabbia M	Totale S	Totale M
Regione I. — Piemonte.																		
Torino	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
Novara	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Alessandria	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	8	
Regione II. — Lombardia.																		
Milano	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Mantova	»	»	9	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
Brescia	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Cremona	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Bergamo	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
																	21	
Regione III. — Veneto.																		
Venezia	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Verona	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Treviso.	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	8	
Regione V. — Emilia.																		
Ferrara	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»
Parma	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																	10	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIOLO pecorino		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica o zoppina		SCABBIA pecorina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
Regione VI. — Marche ed Umbria.																					
Pesaro		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		2	
Regione X. — Meridionale Mediterranea.																					
Caserta		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	2	»
Potenza		»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
																		2	1
Regione XII. — Sardegna.																					
Cagliari		»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette il 31 luglio 1879		3	»	40	5	3	»	3	1	»	»	1	»	1	»	»	»	51	6
Al 22 luglio 1879 (*Boll.* nº 21)		3	»	35	2	4	»	1	»	»	12	2	»	»	»	»	7	45	21
Aumento		»	»	5	3	»	»	2	1	»	»	»	»	1	»	»	»	7	»
Diminuzione		»	»	»	»	1	»	»	»	»	12	1	»	»	»	»	7	»	15

Osservazioni.

Nella provincia di Cosenza, nel comune di S. Pietro in Guarano si è manifestata in una stalla di suini l'angina cangrenosa.
Le regioni e provincie non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 26 agosto 1879.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: G. Marsiaj.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Fremdenblatt* di Vienna pubblica la nota identica indirizzata da Savfet pascià ai rappresentanti delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, in risposta alla loro nota identica circa la sistemazione delle frontiere elleniche, nella quale si reca a notizia delle potenze medesime la nomina dei commissari turchi.

Scrivono da Atene alla *Politische Correspondenz* che in quella città nessuno s'aspetta che la Porta faccia essa i primi passi relativamente a Janina. “ Ma se la Turchia, accettando in ogni altra parte le risoluzioni del Congresso di Berlino, non rifiuta che il distretto di Janina, e d'altra parte si dà a vedere disposta di cedere il territorio epirota fino alla città di Konispolis e a quella del territorio tessalo fino al versante meridionale del monte Olimpo, è probabile che in tal caso i commissari greci aderiranno a continuare le conferenze.

“ D'altronde se tutte le apparenze non ingannano, sembra che il governo greco, il quale, dopo come prima, insisterà per la cessione di Janina e dichiarerà specificatamente che soltanto una modificazione del trattato di Berlino, operata in comune da tutte le potenze, lo costringerà ad abbandonare Janina per il momento, abbia una cognizione esatta della estensione delle concessioni alle quali la Porta avrebbe aderito trattando in via confidenziale colle potenze.

“ Sembra anche che, appunto in riguardo di questa cognizione, la Grecia nutra la speranza di vedere la questione ellenica risolversi dentro a poche settimane. È del pari per questo motivo che la partenza del re sembra essere stata differita fino allo scioglimento della questione. L'essere stato aggiunto al gabinetto come ministro della guerra quel distinto ufficiale dell'esercito ellenico che è il luogotenente colonnello Valtinos, permette anche di prevedere entro breve termine la mobilizzazione dell'esercito che si recherà ad occupare le nuove provincie. „

Sul medesimo oggetto telegrafano da Costantinopoli 1º settembre all'*Havas* che la seduta della Commissione per il tracciamento della nuova frontiera turco-ellenica ebbe luogo appunto in tal giorno.

I commissari greci, come il telegrafo ci ha già annunziato, chiesero puramente e semplicemente ai commissari ottomani se questi ultimi, rinunziando al sistema che fece fallire le trattative di Prevesa, intendevano che i nuovi negoziati si avessero da aprire sulla base del 13° protocollo del Congresso di Berlino: vallata del Calamas nell'Epiro e vallata del Peneo nella Tessaglia.

Alla quale interpellanza i commissari ottomani risposero osservando che la Porta non è legata da verun impegno; che però essi consentivano ad iniziare le trattative sulle basi indicate dal Congresso di Berlino, salvo a discuterle ed a modificarle eventualmente.

Dopo aver fatta qualche obiezione a questa riserva e dopo aver preso tempo a rispondere, è già noto come i commissari greci abbiano dichiarato di considerare come troppo vaghe le proposte dei commissari turchi e di dover riferirne al governo d'Atene.

L'*Havas* pubblica un'analisi della memoria presentata alle potenze firmatarie del trattato di Berlino dal sig. Boeresco, ministro degli affari esteri di Rumenia.

Il signor Boeresco rammenta che due delle prescrizioni dell'art. 44 del trattato di Berlino, quella relativa alla libertà di esercizio di tutti i culti e quella che chiede l'eguaglianza di trattamento per tutti gli stranieri senza distinzione di religione, sono già adempiute dagli articoli 11 e 21 della Costituzione rumena. E dimostra poi che nella Costituzione non rimane più da introdurre che il principio per cui si determini che la differenza di religione non formerà più per nessuno, in Rumenia, un ostacolo all'acquisto ed all'esercizio dei diritti civili e politici.

Il signor Boeresco crede ed intende di dimostrare cogli atti stessi del Congresso di Berlino che non si è in facoltà di richiedere di più dalla Rumenia.

L'autore della Memoria esamina poi se il governo rumeno col progetto che esso si appresta a presentare alle Camere, col qual progetto si riconosce il principio inscritto nell'articolo 44 e si dà al principio medesimo una parziale esecuzione, contravvenga in nulla al trattato di Berlino.

Il governo rumeno riconosce la necessità di una applicazione che consacra la applicazione del principio, ma intende di procedervi soltanto per gradi e nei limiti del possibile in ragione degli obblighi che gli sono imposti da questioni di ordine interno.

Quanto all'avvenire, la esecuzione dell'articolo 44 si fonderebbe unicamente ed esclusivamente sulla naturalizzazione individuale. Quanto al passato, il signor Boeresco parte dal concetto che gli israeliti non formano nella Rumenia che una colonia forestiera. In ogni dove gli ebrei non vennero ammessi al godimento dei diritti civili e politici se non dietro una serie di misure preparatorie.

Il signor Boeresco dice: " Per il passato il governo proporrà alle Camere di accordare immediatamente la qualità di cittadino a quegli ebrei, sudditi rumeni, i quali abbiano dato prove di essersi assimilati cogli altri abitanti. La condizione sociale, lo stato di coltura intellettuale, i servigi resi saranno tenuti in considerazione per formare la lista di questi ebrei. "

Dopo spiegato il vantaggio di un tale sistema, il signor Boeresco conchiude: " Iscrivendo nella Costituzione il principio di eguaglianza e di libertà religiosa, il nuovo Stato rumeno si pone, dal punto di vista del diritto pubblico, al livello degli altri Stati. Facendo una applicazione immediata, sebbene parziale, di questo principio egli dà al medesimo una consacrazione pratica e nel tempo medesimo tutela gli interessi nazionali ed economici. Egli concilia in tal modo le esigenze della diplomazia col proprio diritto ed i proprii bisogni, e serve la propria causa senza disertare quella della civiltà e della libertà. Chiedere di più a questa giovane nazione piena di vigoria, la quale si inoltra con passo fermo verso l'avvenire equivarrebbe a chiederle di suicidarsi. La gran parola di *politica* che ha ammantate tante iniquità non coprirà questa; noi lo speriamo, "

Sulle intenzioni e sui piani del ministero Taaffe, specialmente per ciò che concerne il partito costituzionale, scrivono da Vienna alla *Bohemia*:

" Il governo, cui si attribuiscono tendenze a compromessi d'ogni sorta, vuole incominciare col conchiuderne uno col partito costituzionale, sebbene sappia di non aver la benchè minima colpa della rottura avvenuta, nè abbia mai sconosciuta l'importanza di quel partito. Siccome però gli organi del partito costituzionale, e fra questi molti che si dichiarano a ciò espressamente chiamati, non cessano di predicar la guerra contro il ministero, questo non crede superfluo di provare che non accetta il guanto della disfida e non intende di avere scoperto un *casus belli* fra sè e il partito costituzionale. Il governo è deciso, ora come prima, di attendere, riguardo al suo completamento, l'impulso che può venir dato dalla maggioranza del Parlamento, e dipende ora dal partito costituzionale il saper procurarsi la maggioranza, associandosi gli elementi moderati di altri partiti per esercitare influenza sulla formazione del ministero e sulla nomina di persone idonee ad occupare i posti vacanti. Il partito costituzionale può riuscire a ciò tanto più facilmente, in quanto nelle massime principali non v'ha alcuna divergenza essenziale fra esso e il ministero.

" Il gabinetto attuale non intende di allontanarsi dalla via seguita dal ministero Auersperg, ed anche nella questione finanziaria e in quella della riduzione delle spese pell'esercito non si allontana dal punto di vista del partito costituzionale. Il ministro Taaffe vuol provare con fatti che intende di procurar risparmi e tener conto delle condizioni economiche.

" Anche nella questione dei cambiamenti da introdursi nel regolamento elettorale per la Boemia il governo non presenterà la sua proposta senza prima aver consultato l'opinione dei membri d'ogni partito che conoscono le condizioni del paese. "

La stampa inglese è quasi unanime nel riconoscere che, malgrado il felice indirizzo delle cose nel paese degli zulus, non sia tutto finito.

" Sebbene, dice il *Times*, sia permesso di sperare che le operazioni militari serie sieno terminate, il còmpito amministrativo che incombe a sir Garnet Wolseley non sarà facile. Bisogna ristabilire la tranquillità nel paese e bisogna inventare una specie d'organizzazione per sostituire quella che fu distrutta.

" La situazione del Transvaal, attirerà necessariamente l'attenzione di sir Garnet Wolseley appena potrà stornarla dal còmpito che ora gli è imposto.

" La questione del Transvaal, al pari di quella del Zululand, e di parecchie altre relative ai rapporti tra indigeni e coloni, non sono che una parte della grande questione dell'Africa meridionale, considerata nel suo complesso; giacchè è nel suo complesso che l'Inghilterra deve affrontare quella questione, per quanto distinte e divergenti possano essere gli interessi locali delle diverse colonie stesse.

" I torbidi del Zululand sono stati per noi una dura lezione, come lo fu la guerra di Transkei; i torbidi che minacciarono di scoppiare nel Pondoland, e che per fortuna non assunsero una proporzione formidabile, sono ancora un'altra prova dei pericoli ai quali sono esposte le colonie tutte, e contro i quali importa premunirsi. „

Lo *Standard* crede che rimarrà ancora molto da fare dopo regolate le cose nel paese degli zulus; bisognerà prima ridurre Secoconi. Ciò fatto, dovrà rivolgersi l'attenzione alla pacificazione dei Boeri del Transvaal; infine bisognerà che sir Garnet Wolseley proceda alla riorganizzazione di Natal e che prenda delle misure per garantire l'accordo nelle relazioni tra i vari distretti.

L'*Osservatore Triestino* riassume e commenta brevemente come segue le ultime notizie dalla China e dal Giappone:

" Dicevasi a Hong-Kong che il capo dei ribelli nel Yunnan, Li-Yung-tsai, era stato disfatto dal generale imperiale Feng, e che quest'ultimo sia stato ferito alle spalle. Dicevasi del pari, che la famiglia di Li fosse caduta nelle mani delle truppe imperiali. A Scianghay aspettavasi con grande interesse l'avviso del nuovo sopraintendente del commercio coll'estero, Ting-jih-ciang. Esso gode fama di uomo molto intelligente e di abile riformatore. I consoli delle potenze estere si dichiararano soddisfatti di dover trattare per l'avvenire gli affari con un funzionario di alto rango. Scrivono da Pekino, che il governo chinese ha deciso di accordare la sua sanzione allo stabilimento del telegrafo elettrico transpacifico, e che questo risultato sia dovuto principalmente alle vive raccomandazioni del ministro americano a Pekino, Seward.

" Un foglio giapponese annunzia che il trattato esistente fra il Giappone e gli Stati Uniti d'America è stato sottoposto ad una revisione, e che il governo giapponese si è obbligato di aprire il porto di Scimonoscki al traffico americano, tosto che il nuovo trattato entrerà in vigore. Se la cosa si verifica, quel porto non potrà rimanere chiuso molto tempo anche ai bastimenti delle altre nazioni. Un altro foglio dice che il governo inglese abbia chiesto dal giapponese di differire la revisione del trattato sino al dicembre. La cosa però non sembra probabile, perchè il governo inglese fece sette anni or sono dei passi per ottenere la revisione del trattato medesimo. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 3. — Nell'abitato di Ciminna ebbe luogo un conflitto tra alcuni briganti ed i bersaglieri, carabinieri e guardie a cavallo. Restarono uccisi i briganti Salpietra e Ferra. Deploransi la morte di una guardia a cavallo ed il ferimento di un bersagliere.

Parigi, 3. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di monsignor Guilbert, vescovo di Gap, a vescovo di Amiens. L'abate Roche, professore della Facoltà di teologia a Parigi, fu nominato vescovo di Gap.

Il primo convoglio degli amnistiati giunse a Parigi questa mattina alle ore 4. Non fu fatta alcuna dimostrazione.

Vienna, 3. — La *Nuova Stampa Libera* scrive:

« Le due parti della Commissione austriaca, entrata nel sangiaccato di Novi-Bazar, giunsero ieri a Prevlje. Dappertutto, ove trovansi guarnigioni turche, la Commissione fu ricevuta cogli onori militari. A Pricpolie fu pure ricevuta amichevolmente dalla popolazione. »

Berlino, 3. — L'imperatore è partito stamane per Alexandrow. S. M. è accompagnata dall'aiutante di campo, generale Albedyll, dai generali Lehndorff e Radziwill, dal medico Lauer e dai consiglieri intimi Brock e Kanzki.

L'imperatore giungerà alle ore 3 pom. in Alexandrow, ove sarà di già atteso dallo czar.

Ravenna, 3 — Il *Ravennate* ha da Palazzo Adriano:

Una banda avventizia tentò di ricattare il signor Sala, che uccise il malfattore latitante Larussa. Il signor Sala rimase pure ucciso.

Capetown, 9 agosto. — Amauzekanze, nuovo kraal del re Cetywayo, fu distrutto. La cavalleria insegue dappresso Cetywayo. Tre suoi figli hanno fatto la loro sottomissione.

Alexandrow, 3. — Lo czar è arrivato alle ore 1 1[2, e l'imperatore Guglielmo alle ore 3.

Le due Maestà si salutarono con grande cordialità e furono acclamate con entusiasmo da una folla immensa.

Le Loro Maestà pranzarono insieme.

Vienna, 3. — Il principe di Montenegro è giunto al campo di Bruck, e fu ricevuto alla stazione da un primo aiutante di campo di Sua Maestà e dalle autorità.

Il principe si recò a palazzo, ove fu salutato dall'imperatore.

Yokohama, 3. — La *Vega*, reduce dalla esplorazione attorno alla costa settentrionale della Siberia, è qui giunta.

Il tenente della Reale Marina italiana Giacomo Bove, che è a bordo, trovasi in ottime condizioni di salute.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. la Regina a Venezia. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 2, verso le 4, S. M. la Regina si recava col suo seguito, la principessa di Ottajano Medici, marchesa di Villamarina, marchesi della Stufa e Guiccioli, a visitare l'Esposizione di belle arti. Vi era ricevuta dai commendatori Ferrari e Barozzi, dai professori Dall'Acqua Giusti, Franco e Botti, dal segretario cavaliere Fadiga, dagli accademici dirigenti l'Esposizione, cav. Rotta e sig. Marsili. Essa si soffermava molto innanzi a molti quadri, e soprattutto all'*Otello* del Molmenti, al quadretto di Silvio Rota, a quelli del Carlini, del Querena, dei fratelli Cecchini, della signora Antonietta Brandeis, della signora Leontina Litrow, del signor Pietro Fragiacomo, ecc., ecc. Lodava assai l'*Angelo della Risurrezione* del prof. comm. Ferrari, e ciò ripetutamente, sicchè l'egregio autore se ne mostrò visibilmente commosso. Lodava pure le sculture del Marsili, ch'ebbe l'onore di esserle presentato.

Oggi poi S. M. la Regina, memore di un desiderio espresso sin dall'anno scorso, riceveva in udienza privata l'ispettrice delle scuole comunali, signora Laura Goretti Veruda, accompagnata dalla signora Luigia Caldana, direttrice della scuola superiore femminile, dalla signora Maria Coldaroli-Klinger, direttrice della scuola elementare femminile ai SS. Apostoli, dalla signora Adele

Chiminello, direttrice di quella a S. Cassiano, e dalla signora Teresa Ghezzi, direttrice di quella a S. M. Formosa. Queste mostrarono a S. M. molti saggi d'ogni specie di lavori femminili, eseguiti dalle alunne in ogni gradazione dell'insegnamento.

S. M. s'intrattenne a lungo e sempre colla solita amabilità, colla signora Verada e colle suddette direttrici, desiderando d'essere informata d'ogni più minuto particolare e dimostrando grande soddisfazione per l'andamento delle nostre scuole comunali femminili e per la felice ed opportuna distribuzione dei lavori, e la diligente e precisa loro esecuzione da parte delle alunne.

Indi S. M. riceveva pure gli omaggi della contessa e del conte Giustinian, venuti espressamente dalla campagna per ossequiare la Regina. La contessa Giustinian le presentava il ricordo della fiera di beneficenza per gli Asili dei bambini lattanti, bel lavoro del prof. Orefice, che venne molto gradito da Sua Maestà. Non occorre nemmeno di aggiungere che Sua Maestà accolse l'egregio patrizio e la sua dama con quella stessa singolar benevolenza che Ella si compiacque di mostrare per essi anche in altre occasioni.

S. M. la Regina si compiacque pure di ricevere in speciale udienza la gentile nostra poetessa, la marchesina Madonnina Malaspina, intrattenendosi con essa oltre a mezz'ora, e volendone ogni più particolareggiata notizia sui suoi versi, sulle sue pubblicazioni, e lasciandola oltremodo ammirata della regale cortesia.

Regia Marina. — La R. corazzata *Palestro* è partita il 2 corrente da Cagliari; lo stesso giorno giunse a Napoli il R. trasporto *Dora*.

Notizie marittime. — Il giorno 4 approdò a Messina il R. piroscafo ellenico *Bubuglione*.

La *Vega*, reduce dal suo viaggio d'esplorazione attorno alle coste settentrionali della Siberia, è giunta a Yokohama.

Il sottotenente di vascello, signor Giacomo Bove, che trovasi a quel bordo, gode ottima salute.

Il raccolto dei bozzoli in Italia. — Il prof. E. Verson, direttore dell'Istituto bacologico di Padova, ha pubblicato nel Bollettino di Bachicoltura una statistica approssimativa del ricolto dei bozzoli in Italia, e ne diamo i risultati per regioni:

Piemonte	Chil.	4,220,000
Sardegna	»	3,000
Lombardia	»	6,127,000
Liguria	»	65,000
Venezia	»	3,004,000
Emilia	»	1,439,500
Marche	»	940,000
Toscana	»	1,269,000
Umbria e Roma	»	223,500
Napoli e Calabria	»	1,161,446
Sicilia	»	164,000
	Totale Chil.	18,615,946

Il ricolto della penisola si sarebbe adunque elevato a 18,615,946 chilogrammi, non compreso il Friuli ed il Tirolo austriaco. La statistica pubblicata a Milano relativa alle medesime provincie, dà un prodotto di 37,201,703 chilogrammi, e fa fede dello studio posto nel lavoro statistico del Verson, che previde colla maggiore esattezza un prodotto inferiore del 50 0[0 a quello del 1878. Ecco il prospetto comparativo dei due anni:

		1878	1879
Piemonte e Sardegna .	Chil.	7,684,440	4,233,000
Lombardia e Liguria .	»	14,400,959	6,192,000
Venezia	»	7,969,999	3,004,600
Emilia	»	1,842,849	1,439,500
Toscana	»	1,836,515	1,269,000
Marche ed Umbria. .	»	1,045,036	1,163,500
Napolitano e Calabrie	»	2,395,905	1,161,446
Sicilia.	»	326,000	164,000

La diminuzione dell'ultimo ricolto spetta per la più gran parte alla Lombardia, alla Venezia ed alle provincie meridionali (Napoli, Calabrie e Sicilia), e per un poco al Piemonte, all'Emilia ed alla Toscana. Le Marche e l'Umbria avrebbero dato risultamenti superiori a quelli dell'anno precedente, a causa della quantità più considerevole di grani posti a sgusciare.

Dal punto di vista della importanza relativa della educazione, durante i due ultimi anni, sarebbe stata quasi identica nel 1879 e nel 1878 in Piemonte, nella Venezia e nelle provincie napoletane; minore nel 1879 che nel 1878 in Lombardia, nella Toscana e nella Sicilia; più grande nel 1879 che nel 1878 nell'Emilia, nelle Marche, nell'Umbria e nelle Calabrie.

Quanto alla situazione attuale, l'inattività si prolunga, come nota il *Bulletin des soies*, ostensibilmente si prolunga, senza scuotere la fiducia dei detentori. Un ritorno nel movimento degli affari è considerato come inevitabile dopo una così lunga inerzia, ed è sperabile che un risveglio sopraggiunga. Per ora l'assenza quasi assoluta di affari costituisce il carattere della situazione. Le sete di Francia e d'Italia tengonsi ferme a causa dei prezzi, che il consumo si rifiuta di affrontare, e la resistenza del maggior numero dei detentori alle domande di concessione paralizza il movimento. I corsi attuali sono sensibilmente al disotto del costo, e non trovano acquirenti. Quanto a Milano ed a Torino, che sono fra i più importanti mercati, si ritiene che l'ultimo sul precedente non supererà il 36 1[2 per cento per Milano, ed il 35 per cento per Torino. Rispetto ai prezzi va notato che nel 1877 erano più elevati a Milano che a Torino, e dal 1878 in poi sono più elevati a Torino che non a Milano.

Movimento portuario di Venezia. — Durante il secondo trimestre del 1879 nel porto di Venezia entrarono 723 bastimenti, complessivamente di tonnellate 161,281, dei quali 677 carichi (tonnellate 158,277), 46 vuoti (tonnellate 3004). Ne uscirono 691 di tonnellate 156,028, dei quali 351 carichi (tonnellate 114,522), 340 vuoti tonnellate 41,506). Nessuna differenza che meriti essere riscontrata, in confronto ai movimenti dello stesso periodo dell'antecedente anno.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* del 2 settembre telegrafano dal Gottardo in data del 30 agosto che nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del Gottardo fu di metri 27 80 dalla parte di Gœschenen, a di metri 24 60 dalla parte di Airolo. Totale, metri 52 40. Media quotidiana, 7 metri e 45 centimetri. Per terminare la galleria di direzione rimangono ancora da forare 1,083 metri.

Viaggio al polo. — Lo *steamer Jeannette*, equipaggiato a spese del signor Bennett, direttore del *New-York Herald*, giunse il 3 corrente ad Unalaska, una delle isole Aleutiane, dopo d'avere attraversato il passo d'Akoatan e girato il capo Kaleghta. La navigazione è stata difficile in quei paraggi pieni di roccie di formazione basaltica. Un vulcano in eruzione venne veduto sull'isola di Unalaska, il cui aspetto era imponentissimo. Le colline erano ancora in parte coperte di neve, e alla loro base notavasi una lussureggiante erba e grande quantità di piante comuni alla zona temperata, ma nessuna specie d'alberi. Tutta questa regione è vulcanica. La popolazione si compone di aleutiani e d'indiani. Ad Unalaska s'innalza una cappella in cui funziona un prete russo.

Dopo d'avor caricato del carbone, la *Jeannette* doveva partire pel porto di San Michele (Alaska), ove la spedizione è attesa dagli indigeni, che tengono in pronto cani e slitte.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 settembre 1879 (ore 15 22.)

Venti freschi e forti del nord con mare agitato nell'Adriatico, nelle coste calabresi e nel canale di Messina. Nord freschi anche a Genova, a Firenze, a Livorno e a Napoli. Barometro leggermente oscillante. Cielo sereno in gran parte della penisola; qua e là nuvoloso in Sardegna e in Sicilia. Leggere oscillazioni di barometro, anche nelle prossime stazioni dell'Austria; abbassamento di 3 mm. a Bregenz. Pressioni quasi uniformi verso 766 mm. nell'Europa meridionale. Ieri venti freschi, mare agitato in alcuni punti dell'Adriatico. Iersera burrasche in qualche paese del Piemonte. I venti saranno ancora forti in diverse stazioni del centro e del sud e prevarrà sempre il bel tempo, ma con parziali burrasche.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 settembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,6	764,6	763,6	764,2
Termomet. esterno (centigrado)	22,4	30,4	29,7	24,9
Umidità relativa...	54	42	53	80
Umidità assoluta...	10,97	13,60	16,38	18,78
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	W. 6	SW. 22	S. 3
Stato del cielo......	8. cirro-cumuli	3. veli	0. sereno-vaporoso	10. leggermente coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 31,5 C. = 25,2 R. | Minimo = 21,0 C. = 16,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 settembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	86 92	86 82	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 30
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 30
Prestito Nazionale	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	886 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2235 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1230 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	545 75	545 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	936 —	935 —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	471 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	92 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	613 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 30	111 05	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 26	28 21	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 37	22 35	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 89 10, 05 cont. — 89 30 fine.

Banca Generale 545 50, 545 75 fine.

Società Gen. di Credito Mob. Italiano 935 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che in seguito a disposizione del Ministero della Guerra dovendosi addivenire alla provvista di frumento pel Panificio militare di Perugia, nel giorno di venerdì 12 volgente mese di settembre 1879, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti per la provvista di quintali 3000 frumento nostrale del raccolto anno 1879, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 10 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nei magazzini delle Sussistenze militari in Perugia.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare le ricevute del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto di quintali 300, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo come sopra offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente all'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 2 settembre 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.

3994

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI CASTRO DEI VOLSCI

AVVISO D'ASTA **pel definitivo deliberamento** *dei lavori di costruzione del pubblico Cimitero.*

Essendo stata presentata in tempo utile a questo ufficio comunale l'offerta di diminuzione del vigesimo sul prezzo di lire sedicimila ottocentoquarantasei e centesimi cinquantotto per il quale con verbale del 10 corrente mese fu deliberato l'appalto dei lavori di costruzione del pubblico cimitero di questo comune, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 10 del prossimo settembre, alle ore 12 meridiane, in questa segreteria comunale, dal sottoscritto sindaco, si procederà col mezzo della candela vergine all'unico incanto e definitivo deliberamento dell'appalto suddetto, qualunque sia il numero delle offerte.

S'invita però chiunque aspiri al medesimo ad intervenirvi per fare i suoi partiti in diminuzione della somma di lire sedicimilaquattro e centesimi 25 (L. 16,004 25), a cui ora ammonta il prezzo del detto appalto, sotto l'osservanza del relativo capitolato visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Li 26 agosto 1879.

Il Sindaco: FRANC. MARTINI.

4008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CAPITANATA

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto di manutenzione della strada consortile Montesantangelo-S. Giovanni Rotondo e Matine, della lunghezza di metri 30972, in base dei capitolati in vigore pel mantenimento delle strade nazionali, giusta le determinazioni prese dal Consiglio provinciale nella sessione ordinaria del 1874.

L'appalto avrà la durata di circa anni 6, computabili dal giorno medio della consegna sino al 31 marzo 1885.

L'incanto a ribasso, col mezzo della candela, prescritto dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, avrà luogo nel locale della Regia Prefettura di Foggia il giorno 28 del corrente mese di settembre, alle ore 12 meridiane, con la continuazione.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire 12,040, distinto cioè per lire 3565 94 di lavori a corpo, indipendentemente da tre quarti dei salari a cinque cantonieri che si pagano direttamente dall'Amministrazione e lire 8474 06 di lavori a misura, giusta la tariffa stabilita nel prospetto delle relative opere, annesso al capitolato speciale, che serve di base all'appalto.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno produrre un certificato di moralità del proprio individuo, o di colui che vi sarà incaricato, sotto la sua responsabilità ed in sua vece, a dirigere i lavori; ed altro certificato di un ingegnere laureato, e vidimato dall'ufficio tecnico provinciale, di data non anteriore a sei mesi, dal quale consti che il rispettivo concorrente, od il suo incaricato come sopra, riunisca i richiesti numeri di probità e capacità per la impresa cui aspira. Dovranno inoltre esibire e fare ognuno deposito di lire 1600 in numerario, da valere per cauzione provvisoria a garentia dell'asta, salvo a darsi dal deliberatario la cauzione definitiva entro giorni 10 dalla data dell'aggiudicazione, e presentare un approbatore in persona responsabile e benevista dall'Amministrazione, il quale si obblighi, in qualunque caso d'impedimento dell'appaltatore, di continuare nell'appalto sotto gli stessi patti e condizioni e colla piena responsabilità della prestata cauzione. Quale cauzione equivarrà ad una mezza annata di estaglio, e dovrà farsi o in numerario od in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore valutabili al corso di Borsa, e di cui si gioverà l'Amministrazione a norma del capitolato. Mancando il deliberatario di prestare la indicata cauzione definitiva nel sopraespresso termine di 10 giorni, resterà di dritto aggiudicato alla provinciale Amministrazione il deposito provvisorio come penale di recesso. I concorrenti all'asta depositeranno pure lire 500 per fondo di spese degli atti, da liquidarsi.

Chiusa la sessione degli incanti gli altri concorrenti ritireranno i rispettivi depositi provvisori.

Il termine per presentare le offerte di ribasso del ventesimo sull'annuo prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15, che scadrà alle 12 meridiane del 13 ottobre prossimo.

L'aggiudicazione di un tale appalto non avrà vigore senza l'approvazione della Deputazione provinciale, di cui si fa espressa riserva.

I capitolati contenenti le condizioni dell'appalto e tariffa dei prezzi relativi sono depositati nell'ufficio provinciale, ed ognuno potrà prenderne visione dalle ore 8 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Tutte le spese relative per gli incanti, avvisi, stipulazione del contratto, carte, copie, bolli, stampa, tasse e registro, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Foggia, 2 settembre 1879.

4016 **D'ordine del Prefetto Presidente**
Pel Segretario provinciale in congedo — *Il Vicesegretario:* V. LACCI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto ai termini dell'avviso d'asta del 14 agosto scorso, inserito nel n. 190 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* dello stesso giorno l'appalto della somministrazione di una quantità di stampati, compresa la carta, lineatura, legatura e cucitura, occorrenti all'Economato Generale anzidetto in servizio delle Amministrazioni governative, per un ammontare di circa lire 40,000, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 19 per cento sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'oneri.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 11 settembre corrente.

Le offerte suddette saranno presentate insieme al deposito stabilito e nel termine suindicato alla segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 3° del precitato avviso d'asta del 14 agosto u. s.

Il capitolato d'asta, le tariffe ed i campioni della carta sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato Generale.

Roma, 3 settembre 1879.

4002 *Per l'Economato Generale:* F. COLLOREDO.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Agosto 1879 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Importo	Totale
Casse e riserva				L. 19,692,461 71
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 14,721,240 19	
		id. maggiore di 3 mesi	» 456,872 71	
	Cedole di rendita e cartelle estratte		» 525 12	» 21,456,866 12
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		» 6,278,228 10	
	Cambiali in moneta metallica		» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		» »	»
Anticipazioni				» 7,627,256 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,241,356 60	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 925,444 65	6,400,071 22
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 112,300 86	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 120,969 11	
Crediti				» 13,218,197 92
Sofferenze				» 4,091,649 62
Depositi				» 13,628,649 95
Partite varie				» 2,116,947 28
			Totale	L. 88,232,100 38
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 775,387 08
			Totale generale	L. 89,007,487 46

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 31,927,161 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 24,718,040 95
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,628,649 95
Partite varie	» 6,477,797 18
Totale	L. 87,923,671 28
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,083,816 18
Totale generale	L. 89,007,487 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,038,370 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,171 01
Biglietti consorziali	» 5,789,265 »
Riserva	L. 18,913,061 71
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 779,400 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 19,692,461 71

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	127,680	L. 6,384,000 »
da L. 100	76,373	» 7,637,300 »
da L. 200	25,505	» 5,101,000 »
da L. 500	12,234	» 6,117,000 »
da L. 1000	6,432	» 6,432,000 »
	Somma	L. 31,671,300 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	97,778	L. 97,778 »
da L. 2	16,728	» 33,448 »
da L. 5	6,531	» 32,655 »
da L. 10	3,858	» 38,580 »
da L. 20	2,670	» 53,400 »
	Totale	L. 31,927,161 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 31,927,161 » è di uno a 2 660

Il rapporto fra la riserva » 18,913,061 71 e { la circolazione L. 31,927,161 » e gli altri debiti a vista » 24,718,040 95 } » 56,645,201 95 è di uno a 2 995

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 agosto 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

3965

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentosettantanove, il giorno venticinque agosto, in Alcamo, Mazara del Vallo, Palermo e Napoli,

Ad istanza dei signori D. Gaetano e canonico D. Ferdinando Polizzi fu D. Domenico, residenti e domiciliati in Alcamo, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione del dì sedici dicembre 1878,

Siano citati i signori: Vincenzo Polizzi, domiciliato in Alcamo – Vincenzo Polizzi, domiciliato in Palermo – Conjugi Antonina Fontana e Scemardi Vincenzo, domiciliati in Napoli – Lucia Lombardo e Vito Passalacqua conjugi, domiciliati in Mazara – Paolo e Giovanni Polizzi fu Pietro – Maria Colomba Polizzi vedova del signor Luigi Ferro – Giovanna Polizzi vedova di Ubaldo Guarrasi – Caterina Polizzi e Giuseppe Mistretta di lei marito – Rosalia Santoro vedova di Baldassare Polizzi – Vita Polizzi fu Domenico vedova di notar Matteo Mistretta, intervenendo questa tanto col nome proprio che qual madre e legittima amministratrice del figlio minore Domenico – Lancellotto, Ferdinando e Domenico Polizzi del fu Ubaldo, e conjugi Giovanna Polizzi e Lancellotto Filippi di lei marito – Rosalia Celesia vedova di Ubaldo Polizzi, rappresentante il figlio premorto, domiciliata in Alcamo – Vincenzo Ferro qual padre dei minori Giovanni, Maria Stella e Francesco, domiciliati in Alcamo – Pietro Ferro del fu Giovanni, domiciliato in Palermo – Girolama Ferro, domiciliata in Alcamo – Adriana Montana vedova Ferro nel nome, domiciliata in Girgenti – Giuseppe, Pietro e Cosimo Lombardo fu Giuseppe, domiciliati in Castellammare del Golfo – Caterina Lombardo ed Anastasio Polizzi – Giovanna Lombardo e Melchiorre Ferro – Conjugi Rosalia Lombardo e Luigi Ferro – Maria Stella Lombardo e Francesco Ferro – Marianna Lombardo e Sebastiano Galati e Vincenzo Polizzi, possidenti, domiciliati in Alcamo, a comparire per la udienza del giorno undici ottobre 1879, alle ore 10 antimeridiane, innanzi il Tribunale civile di Trapani, per sentire far dritto alle seguenti dimande:

Ritenute le varie sentenze emesse precedentemente dalla Corte di appello di Palermo e dal Tribunale civile di Trapani nel giudizio di divisione dell'eredità del defunto Pietro Polizzi di Alcamo;

Ritenuta la sentenza del Tribunale civile di Trapani che delegò il giudice signor Pitini per tutte le operazioni della divisione;

Ritenuta la sentenza di questo Tribunale del novembre 1870 che nominò Mario avvocato Lombardo, da Palermo, sequestratario giudiziario;

Ritenuta la sentenza 4 aprile 1876 colla quale surrogava il giudice Arriva al signor Pitini e tutte altre statuizioni,

Piaccia al Tribunale

1° Dichiarare riassunta dalle signore Rosalia Santoro, Rosalia Celesia ed Adriana Montana colle qualità l'istanza pendente contro i loro rispettivi autori, e ciò tutte le volte che non saranno a riassumerla volontariamente;

2° Nominare un giudice di detto Collegio invece del signor Arriva, ed un notaio del comune di Alcamo per la continuazione della divisione;

3° Dando atto della rinunzia del signor Mario Lombardo a sequestratario giudiziario e nominare un altro sequestratario che lo sostituisca, e che esegua le statuizioni che sarà per prendere il Tribunale. E quindi restando ferma la sentenza del 4 aprile 1876 ordinare che vengano eseguite tutte le altre statuizioni nella stessa contenute, e che i certificati di rendita vengano dal pretore di Alcamo consegnati a colui che sarà nominato sequestratario giudiziario onde esigere i semestri maturati fin oggi delle rendite appartenenti alla eredità di D. Pietro Polizzi, ed oltre a pagare ai signori Ferro la provvisionale a loro spettante,

con autorizzare pure il detto sequestratario giudiziario a pagare agli istanti la somma di lire cinquemila a titolo di provvisionale per occorrere a tutte le spese del giudizio;

Condannare alle spese del giudizio coloro che contrasteranno la presente dimanda, od altrimenti ordinare che esse ricadano sulla massa ereditaria;

Ordinare che la sentenza venga eseguita provvisoriamente non ostante appello e senza cauzione.

Gli ho dichiarato che il procuratore legale signor Tommaso Mauro procederà per gl'istanti innanzi il Tribunale civile di Trapani, ed offresi la comunicazione dei documenti come di legge.

Salvi tutti altri dritti ed azioni in generale forma.

TOMMASO avv. MAURO
3987 proc. legale.

DIFFIDA.

(1ª *pubblicazione*)

L' ingegnere Ambrogio Campiglio, nell'interesse proprio e della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba, porta a notizia del pubblico, per tutti i conseguenti effetti di ragione, che i titoli e valori qui sotto elencati sono stati nella notte del 30 agosto p. p., derubati nell'ufficio della Società anonima suddetta, in via Dogana, n. 2.

Cento titoli da 5 azioni ciascuno, della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno, Milano-Erba, dal n. 501 al 1000 inclusivo.

Nove titoli da 5 Obbligazioni ciascuno, della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba, dal n. 8956 al 9000 inclusivo.

Due titoli di una Obbligazione della stessa Società, nn. 3884, 3885.

Due titoli da 10 Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali titolo 000897, Serie F, dal n. 008961 al n. 008970 e titolo 000898, Serie F, dal n. 008971 al n. 008980.

Cinque azioni del *Tramway* Milano-Vaprio, dal n. 3259 al 3263.

Conto corrente colla Banca Lombarda, intestato al signor ing. Campiglio, e portante il n. 891.

Tre *chèques* sulla Banca Lombarda, firmati in bianco dal signor ingegnere Campiglio, per la Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba.

Tutti i *coupons* delle Obbligazioni delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba pel 1° semestre 1879, e che sono stati staccati prima di emettere le Obbligazioni.

Prestito austriaco 1860, cartella Serie 13537, n. 18.

4006 Il direttore Ing. CAMPIGLIO.

DIFFIDAMENTO.

La signora Giuseppina Cantini, negoziante in vetri e specchi in Torino, via Corte d'Appello, n. 13, diffida per abbondanza il pubblico che la sua Ditta è affatto distinta e diversa e in nessun modo collegata colla Ditta Fortunato Cantini, negoziante nello stesso genere in Roma, via Nazionale, n. 336, e ciò a scanso di equivoci *e per essere giunto a sua notizia che il titolare della Ditta Cantini Fortunato di Roma* ha fatto pubblicazioni le quali potrebbero dar luogo all'erronea credenza che il suo negozio sia una succursale di quello esercito dalla sottoscritta in Torino, via Corte d'Appello, n. 13.

4007 CANTINI GIUSEPPINA.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 6 settembre corrente, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale della sopraindicata Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi verrà a ciò delegato, si procederà al pubblico incanto per l'affitto di 13 parchi demaniali della complessiva estensione di moggia 937, misura locale, pari ad ettari 317 ed are 36, componenti il così detto ex-feudo di S. Andrea del Pizzone, in tenimento di Francolise, che attualmente si tengono in affitto dal signor Foglia Ercole.

Condizioni principali.

1. L'affitto avrà la durata di anni due, da incominciare dal 1° settembre 1879 a tutto agosto 1881, in base al capitolato di condizioni approvato dal Ministero del Tesoro con telegramma del 20 agosto corrente anno.

2. Chiunque intenda essere ammesso all'asta dovrà comprovare l'eseguito deposito di lire 3230 in numerario, o in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, sia presso la Tesoreria provinciale, sia presso la segreteria della Intendenza procedente: quale deposito subito dopo l'asta sarà restituito ai depositanti, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti stipulati, e potrà essere escluso chiunque abbia colla stessa quistioni pendenti.

4. L'asta sarà aperta in base all'annuo estaglio di lire 32,300.

5. Le offerte in aumento al prezzo di asta non potranno essere inferiori a lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare una offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da quello della seguita aggiudicazione, che andranno a scadere il dì 11 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo già deliberato, e sia guarentita col deposito del decimo del complessivo prezzo offerto nel modo detto di sopra. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese e le tasse, niuna esclusa ed eccettuata, relative all'affitto in discorso saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

9. Finalmente si avverte che il capitolato delle condizioni succitate trovasi sempre ostensibile dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane tanto presso la sezione del Demanio di questa Intendenza, quanto presso l'uffizio del Registro di Carinola.

Caserta, 2 settembre 1879.

4015 *L'Intendente*: DE CESARE.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Sull'istanza del signor Bartolomeo Perier, domiciliato elettivamente in Roma, via dei Filippini, n. 4, presso il procuratore signor Angelo Becelli che lo rappresenta,

Io Colombi Cristoforo, usciere al Tribunale intestato, ho citato il signor Attilio Pensieri, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il ripetuto Tribunale nell'udienza del secondo periodo feriale delli 29 settembre 1879, alle ore 11 ant., per sentir prefiggere all'Intendenza di finanza di Roma un termine perentorio per presentare le giustificazioni ed avere la tassa di successione della eredità Pensieri con la relativa multa e conseguente liquidazione, per quindi, scorso il quale, ordinare lo svincolo delle quattro cartelle di consolidato italiano portanti i numeri 70772, 65220, 73136 e 265068.

Roma, 2 settembre 1879.

4004 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Con sentenza del 19 agosto 1879 il Tribunale di commercio di Roma ha omologato il concordato avvenuto nel giorno primo agosto detto, tra la Ditta B. Gabriac, fallita, rappresentata dai fratelli Vittorio ed Oscar Gabriac, corrente in Roma, via del Corso, 97, e via Cavour, 52, e la massa dei suoi creditori, con tutte le clausole ivi contenute.

Roma, li 3 settembre 1879.

4014 Il cancelliere REGINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta del signor procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale sullodato notifico al sig. Francesco Somazzi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora,

Che la terza sezione della prefata Corte con sua decisione delli 8 maggio 1879 dichiara esso Sommazzi Francesco, già ricevitore del Registro Atti civili di Livorno, debitore di lire 10,403 e cent. 87 pel conto dell'Asse ecclesiastico riguardante la sua gestione dal 1° gennaio a tutto aprile 1869, e lo condanna al pagamento della suddetta somma cogli interessi decorrendi dal 1° maggio suddetto anno ed alle spese liquidate in lire 4 80.

Roma, 1° settembre 1879.

4005 L'usciere GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 6 ottobre 1879 innanzi il Tribunale civile, 2° periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del sig. Francesco Barberi ad istanza del signor Carlo Vicari.

Terreno seminativo, vignato, con canneto e casa rurale, posto fuori Porta S. Pancrazio e Cavalleggeri, vocabolo Villa Silvestri, di tav. 8 83, mappa 154, n. 306, 307 307|1 307 sub. 2, 308, 309 e 302.

L'incanto verrà aperto su lire 17,905 e cent. 40.

Roma, 3 settembre 1879.

4003 VINCENZO VESPASIANI usciere

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria del Tribunale civile sedente in Melfi.

Agli onorevoli signori presidente e giudici del Tribunale di Melfi.

SIGNORI,

Mariano De Luca fu Emmanuele, le sorelle Teresa e Letizia Del Zio fu Gaetano ed Angela De Marco di Raffaele, tutti nati e domiciliati in Barile, pregano la bontà delle SS. VV. volersi compiacere autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento della rendita iscritta al loro autore Pasquale De Luca fu Emmanuele, di Barile, di lire centodieci (L. 110), con certificato del 22 settembre 1875, n. 580986, spettante a ciascuno la quarta in lire 27 50.

All'uopo esibiscono:

1. L'estratto di morte del detto De Luca avvenuto il 27 maggio 1879;

2. Il testamento olografo del medesimo del 15 maggio 1879, al num. 841, mod. 1°, vol. 23, fol. 167, con lire 6 — Adilardi;

3. Un atto di notorietà raccolto dal pretore di Barile al 27 giugno ultimo;

4. E la suddetta cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Il tutto a norma degli articoli 78 e seguenti del regolamento dell'8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Melfi, 11 giugno 1879.

Il proc. L. Cariati.

Si faccia relazione in camera di consiglio dal giudice signor Da Noia.

Melfi, 14 luglio 1879.

Il pres. ff. Gallucci.

Il Tribunale civile di Melfi,

Letta la domanda ed i documenti;

Poichè dal testamento olografo di Pasquale De Luca del 15 maggio 1879 rilevasi che il medesimo disponeva della sua rendita in lire centodieci, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore del suo fratello Mariano, nonchè delle sue tre nipoti Teresa e Letizia Del Zio ed Angela De Marco, da dividersi tra di loro in quattro porzioni uguali;

Poichè dal certificato esibito risulta essere avvenuta nel 27 maggio ultimo la morte del detto Pasquale De Luca, e dall'atto notorio emerge che l'indicato testamento olografo sia stato l'ultimo atto nel quale egli abbia disposto de' suoi beni, inoltre dall'attestato del sindaco di Barile si ha che i detti eredi siano di età maggiore, quindi è giusto che venga accolta la istanza in esame;

Per tali motivi,

Visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento del dì 8 ottobre 1870 sulla Amministrazione del Debito Pubblico,

Accoglie la domanda fatta da Mariano De Luca, da Teresa Del Zio, Angela De Marco e Letizia Del Zio, e per lo effetto autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare al tramutamento della rendita iscritta a favore di Pasquale De Luca fu Emmanuele, di Barile, di lire centodieci, con un certificato del 22 settembre 1875, n. 580986, in quattro cartelle intestate ai suddetti Mariano De Luca, Teresa e Letizia Del Zio ed Angela De Marco, ciascuno per la somma di lire ventisette e centesimi cinquanta.

Così deliberato in camera di consiglio oggi 25 luglio 1879 dai signori Ferdinando Gallucci giudice funzionante da presidente, Giustino Galante ed Antonio Sellinati giudici.

Melfi, 25 luglio 1879.

Il pres. ff. GALLUCCI.

3972 R. FESTA CAMPANILE.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 9 agosto 1879,

Costruzione di due Tettoie al lato sud della Caserma d'Artiglieria in Foligno, per l'ammontare di lire 47,000, da compiersi entro mesi sei dalla data del verbale di consegna,

è stato nell'incanto d'oggi deliberato provvisoriamente mediante il ribasso di lire 11 75 per cento, riducendosi così il relativo ammontare di lire 47,000 a lire 41,477 50.

Perciò si avverte che il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo ridotto come sopra, scade alle 12 meridiane del giorno 16 settembre 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque intende fare la suindicata diminuzione, non inferiore al ventesimo, dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta, e certificati, depositare la somma di lire 4700, nei modi prescritti dal succitato avviso d'asta.

Le offerte si ricevono nell'ufficio del Genio militare di Perugia, in via Righetti, n. 1, 2° piano, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant. e dall'1 alle 4 pom., escluse le ore pomeridiane dei dì festivi.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte anche agli uffici del Genio militare in Firenze, Roma, Napoli, Torino o Milano fino alle ore 10 antimeridiane del 13 settembre 1879.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio appaltante in Perugia, ufficialmente, prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, unitamente ai documenti indicati nell'avviso d'asta del 9 agosto 1879.

Dato a Firenze, li 1° settembre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: M. FORCELLATI.

3993

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 24 al 30 agosto 1879.

4000

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi	26	776	9,583 81	47,365 10
Depositi diversi	11	238	24,996 64	70,083 41
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	514 12	11,700 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	2,564 48
Somme	......	......	35,094 57	131,712 99

MUNICIPIO DI MESSINA

AVVISO.

Conformemente al disposto dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, rendesi di ragion pubblica che al secondo incanto tenutosi oggi l'appalto dei lavori pel taglio e prolungamento della via Giurba congiungente i quartieri Bonella e S. Leone, di cui nello avviso d'asta 8 luglio e 11 agosto volgente, è stato in via provvisoria aggiudicato al sig. Antonino Scoglio col ribasso del 2 per 100 sulla preventivata spesa di lire 60,000 e che di conseguenza da oggi al mezzogiorno del 14 prossimo settembre correranno i termini fatali entro cui potranno essere presentate offerte di maggiore ribasso, non inferiore al 20°, sul prezzo di primo deliberamento.

Ogni migliore offerente dovrà uniformarsi a tutte le condizioni del capitolato annesso all'atto di primo deliberamento e visibile nel 3° uffizio di questa Municipalità.

Messina, 30 agosto 1879.

Pel Sindaco — *L'Assessore delegato*: M. LEMBO.

4021 *Pel Segretario capo*: F. P. ANDOZZO Segretario.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sottoindicate, assegnate per le leve ai magazzini sottodescritti.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Coloro che proveranno di avere avuto il traffico dei tabacchi prima della attivazione della privativa saranno preferiti.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a rateale carico dei concessionari.

COMUNE E BORGATA	POPOLAZIONE del comune	Numero delle rivendite in esercizio	Numero delle rivendite da concedersi	MAGAZZINO a cui sono assegnate
Bauso	1121	1	1	Messina
Motta d'Affermo	2038	0	1	Mistretta
Zaffaria, villaggio Messina	652	0	1	Messina
Basicò	1757	0	1	Patti
Guidomandri	1114	0	1	Nizza
Salina S. Marina	1481	0	1	Salina
Mistretta	11218	5	1	Mistretta
Santa Domenica	1538	0	1	Patti
Floresta	1014	0	1	Tortorici
Roccalumera, Borgata Bottegholle o Cenere	2475	2	1	Nizza

Messina, li 24 agosto 1879.

3954 L'INTENDENTE.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.